



CASTALDI PARTNERS

1996



IL COMMERCIO CON IL REGNO UNITO UN ANNO DOPO BREXIT

Avv. Steven Sprague
Firenze, 27 aprile e Napoli 28 aprile, 2022

Il Regno Unito
esce dall'Unione
Europea



Il Regno Unito diventa un
paese terzo
a tutti gli effetti.

31
gennaio
2020
h 24:00

24
dicembre
2020

1°
gennaio
2021

**ACCORDO DI RECESSO
ADR**

Non è un accordo di libero scambio.
A grandi linee, tratta di:

- diritti dei cittadini
- costo del «divorzio»
- Irlanda del Nord

**ACCORDO DI SCAMBIO E COOPERAZIONE
ASC**

Concordato dal governo UK
e dalla Commissione
Europea

Trade and Cooperation Agreement Accordo di Scambio e Cooperazione

- Tratta del commercio dei beni ma non in modo significativo dei servizi (es finanziari)
- Elimina la minaccia dei dazi per la maggior parte dei beni
- Non elimina gli ostacoli e le barriere non tariffarie

- Obbliga le parti a rispettare gli standards correnti per quanto riguarda l'ambiente, criteri sociali giuslaboristici e trasparenza fiscale
- Limita la possibilità di aiuti di stato



- Crea un sistema di ratifica e supervisione
- Crea un periodo transitorio per questioni legate alla trasmissione di dati, implementazione graduale di varie restrizioni

★ L'accordo sarà rivisto nel 2026

DAZI

Quasi risolto

VAT/IVA

Molto complesso

Obbligo di avere un agente UK per gestire la VAT

Tempistiche per pagamenti

TEMPI/RITARDI

Beni deperibili
"just-in-time"

DOGANE E COMPLESSITA' AMMINISTRATIVE

Nuovi controlli:

dal **1 gennaio 2022**

- pre-notifica per l'importazione di beni sanitari e fitosanitari
- dichiarazioni per tutti prodotti importati

dal **1 luglio 2022**

- l'introduzione di certificati sanitari e fitosanitari
- controlli fisici frontalieri ai beni sanitari e fitosanitari
- dichiarazione di sicurezza.

Molta più burocrazia.
Le aziende cominciano
ad abituarsi?



PAESE D'ORIGINE

Marchio CE/UKCA/UKNI

Nuove regole a partire
dal 1° gennaio 2023

STANDARD EUROPEI

Rischio divergenze

SPEDIZIONI

Camion multi-uso?

Mancanza di camionisti in
UK a causa delle nuove
regole e COVID





CITTADINI



VISTI E PERMESSI

- Impatto di Brexit nascosto da Covid
- Trasferimenti di personale – solo senior employees
- Risultato: mancanza grave di lavoratori in vari settori in UK



VIAGGI DI LAVORO

- Sub-fornitori
- Team di lavoro



TEMPISTICHE

- Visti
- Sponsorship



RICONOSCIMENTO DI QUALIFICHE PROFESSIONALI

- Ancora da risolvere



Fabbricazione e fornitura di beni nel Regno Unito:

*“Un **dipendente** di un produttore o fornitore straniero **può installare, smantellare, riparare, o fornire assistenza** su apparecchiature, software o hardware ove esista un **contratto** di acquisto o fornitura o noleggio **con una società o organizzazione del Regno Unito**”.*



ATTIVITA' CONSENTITA

- ✓ Installare del materiale fabbricato dal datore di lavoro EU, come un macchinario.



ATTIVITA' NON CONSENTITA

- X Lavorare in un cantiere che non sia legato all'installazione di materiale della casa madre non UK.
- X Contrattare l'installazione/montaggio della fabbricazione con un terzo non UK

Nuove regole per la marcatura di valutazione di conformità da utilizzare per dimostrare conformità per l'immissione dei merci che prevedevano il marchio CE e i contenitori aerosol con il simbolo epsilon rovesciato sul mercato della Gran Bretagna e l'Irlanda del Nord a partire dal 1 gennaio 2023.





Fino ad ora poco, ma il processo sta iniziando



Inizia il cosiddetto «Review of Retained Law», 7000 provvedimenti in esame

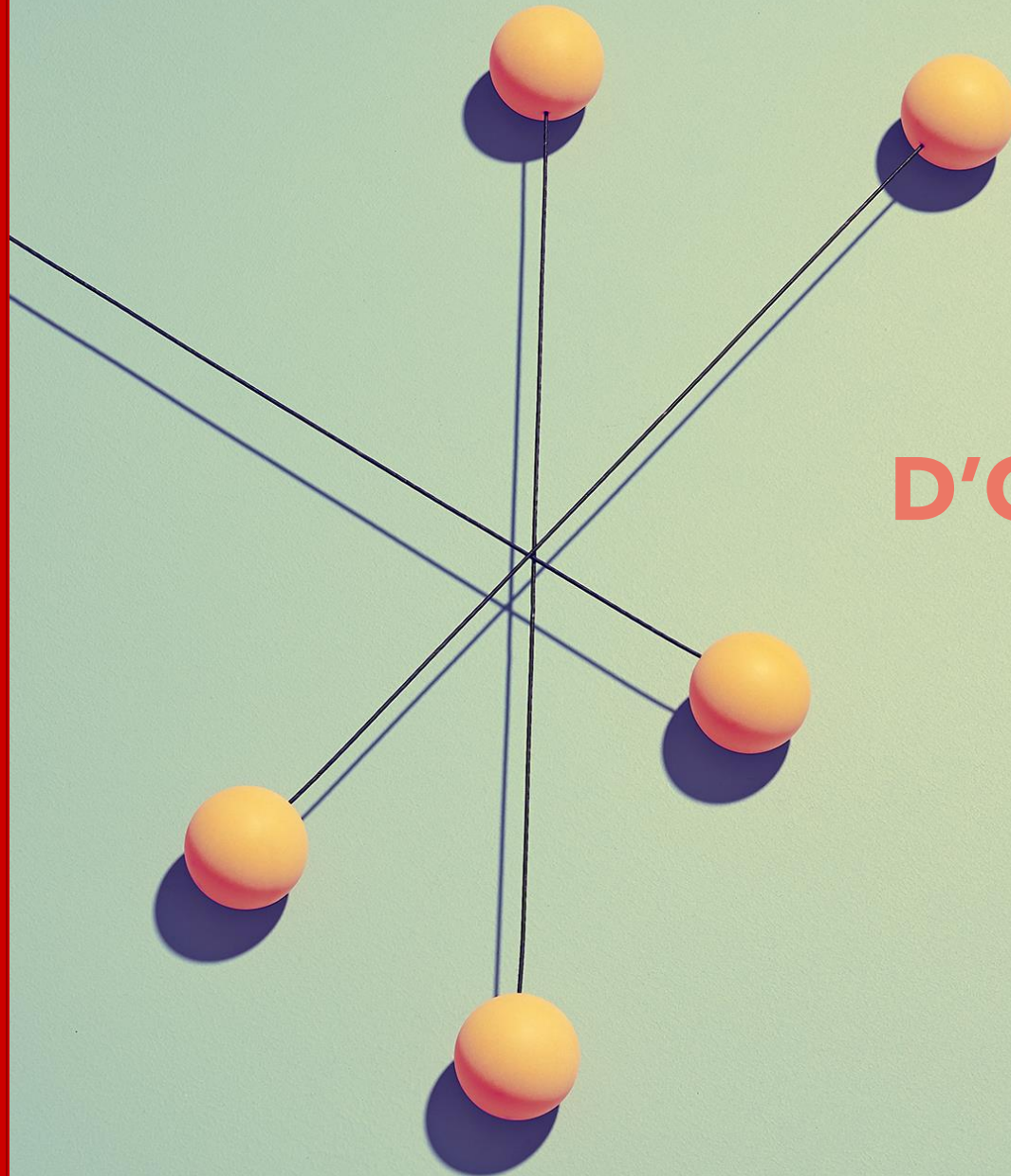


Principalmente il settore finanziario e tutto ciò che riguarda il trattamento di dati

- settore assicurativo
- settore bancario
- dati: «post brexit global data plan» e «data adequacy partnerships»
- nuovo regime fiscale per la vendita di alcool



Regolamentazione «Principles based» anziché
Regolamentazione basata sul risultato



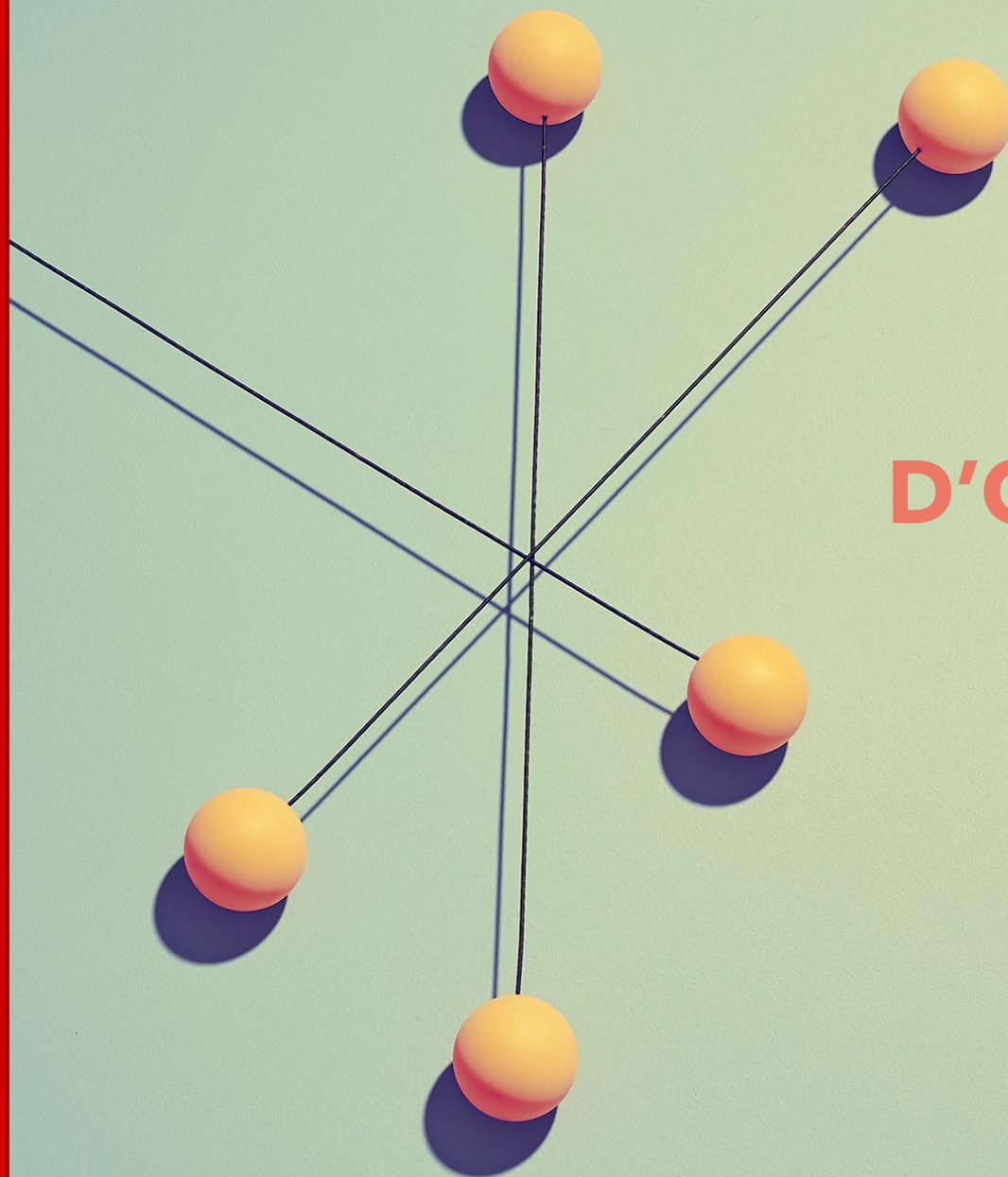
Northern Ireland Protocol:

- il Regno Unito unilateralmente rinvia la scadenza del periodo transitorio
- PM Johnson – Il protocollo è “assurdo “

D'ORA IN POI?

Il posizionamento geo-politico del Regno Unito? Si muove verso Indo-Pacifico e/o America del Nord?

Gran Bretagna come punto di distribuzione per commercio UE verso il resto del mondo? Più “freeports“



Discussioni ancora da fare:

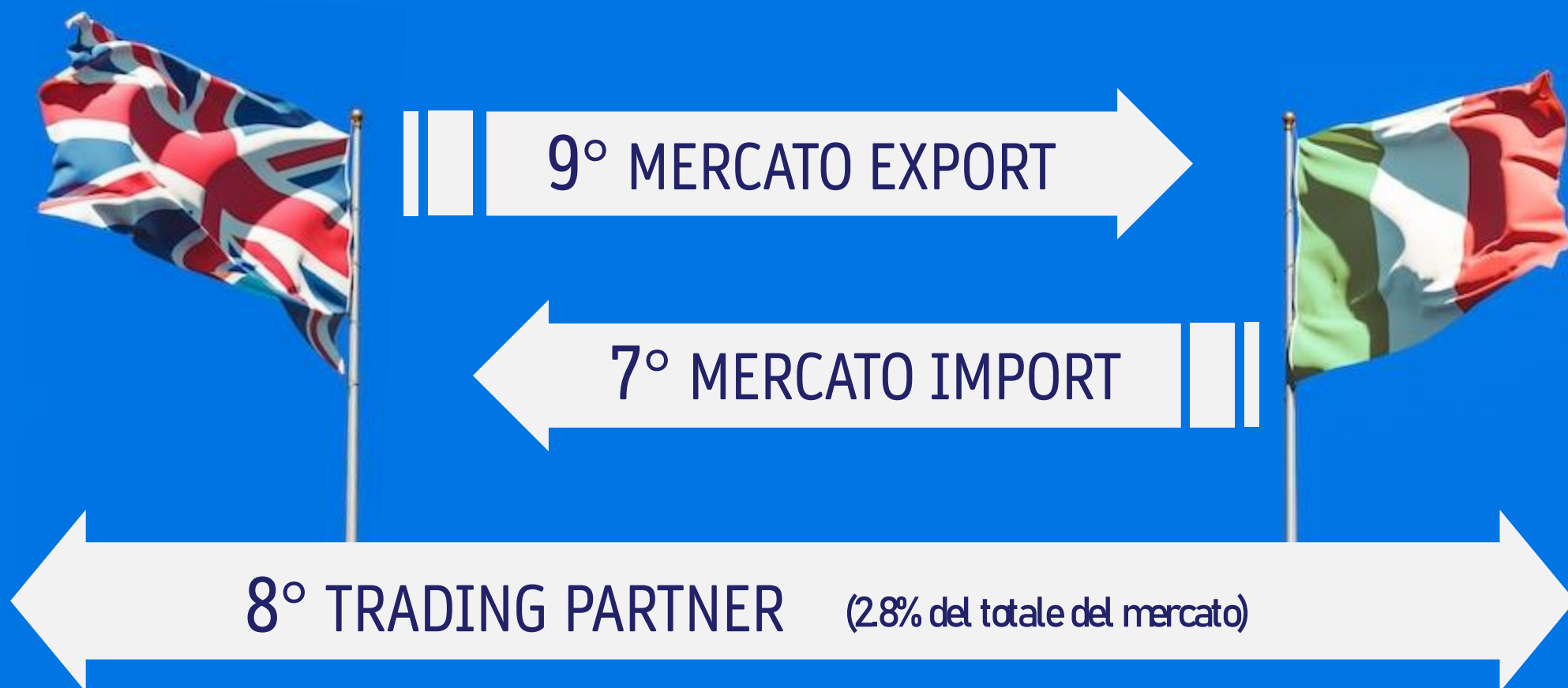
- Equivalenza finanziaria
- Convenzione di Lugano
- Qualificazioni professionali?
- Euratom?

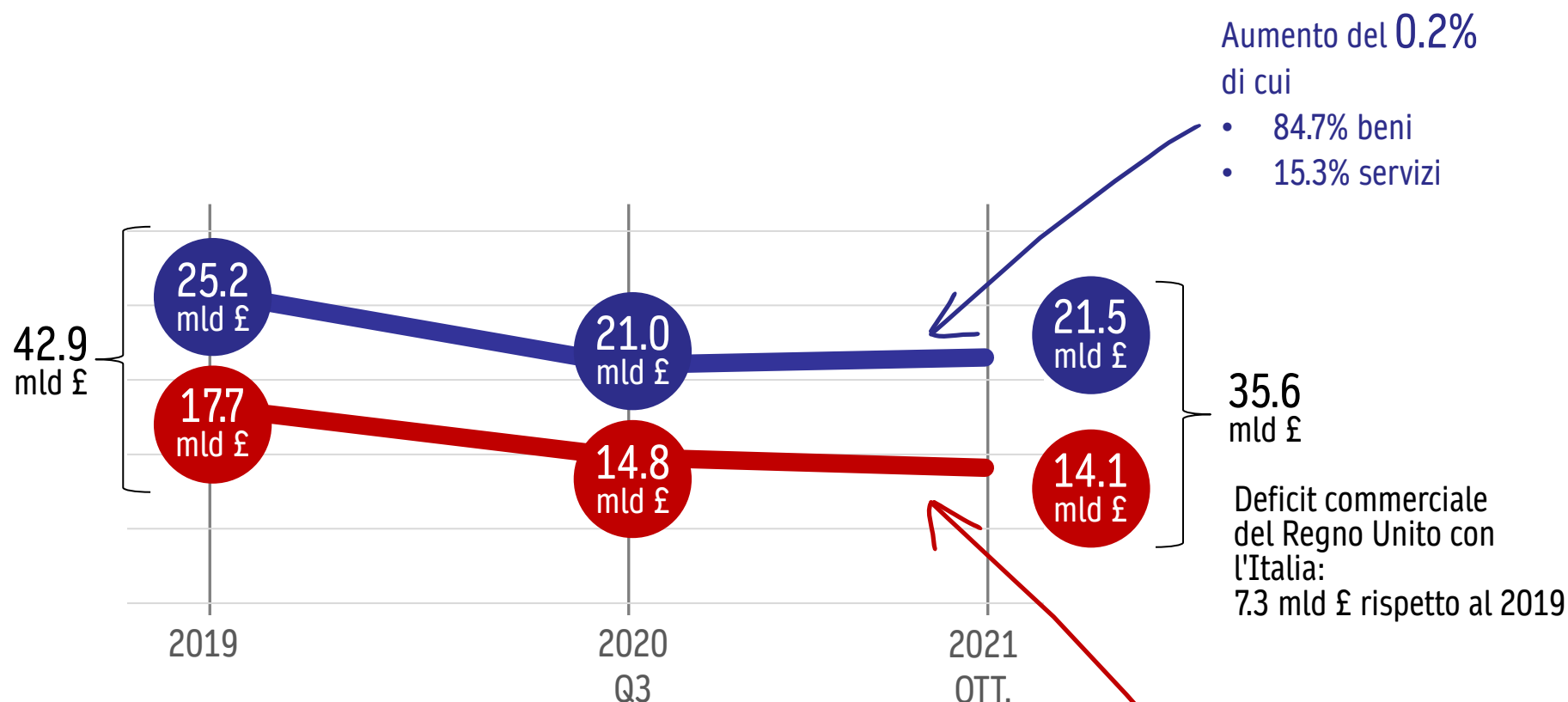
D'ORA IN POI?

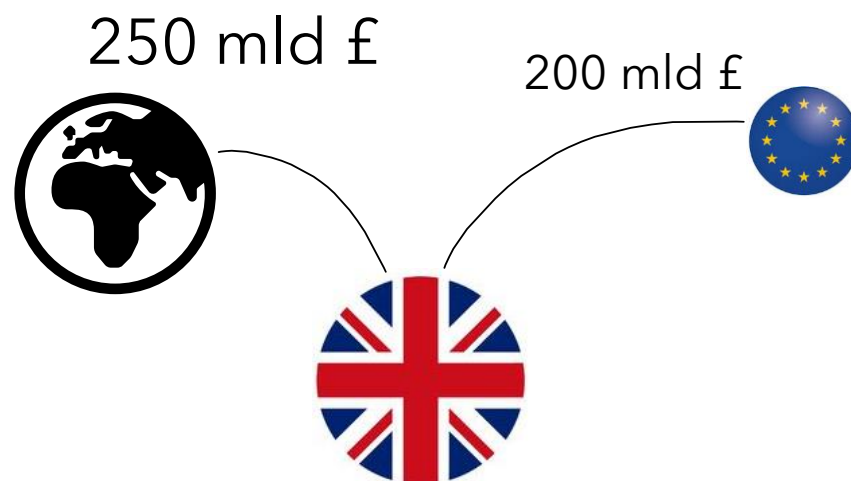
Un Regno Unito meno accogliente?
Più isolato?

Notizia dalla Germania (Reuters):
*Il Regno Unito non è più tra i 10
partner commerciali più importanti
per la Germania per la prima volta
dal 1950.*
Causa – Brexit.

Per il Regno Unito, l'Italia rappresenta:







Nel 2021 il Regno Unito, per la prima volta, ha importato più merci dal **resto del mondo** che dall'UE.

La motivazione per questo non è del tutto chiara, ma un punto non indifferente è sicuramente la **complessità delle "non tariff barriers"** create dalla ASC.

Il beneficiario di questo cambio è la **Cina**, che per la prima volta ha superato la Germania come il **maggior esportatore** verso il Regno Unito.





Steven Sprague

ssprague@castaldipartners.com

Presidente della British Chamber of Commerce for Italy e Chair del Comitato Brexit della Camera.

Steven Sprague è Solicitor delle Senior Courts of England and Wales (1985), Avvocato all'Ordine di Milano (2017), e Mediatore Accreditato CEDR (2014). E socio dello studio legale CastaldiPartners con sede a Milano, Parigi, Londra, Bruxelles e Lione.

Steven Sprague ha una grande esperienza in investimenti internazionali, relazioni d'impresa e d'affari transfrontalieri in diversi settori.

Inizia la sua carriera in prestigiosi studi legali della City e ha vissuto e lavorato in diversi paesi non solo dell'Unione Europea ma anche la Federazione Russa e altri paesi della CIS.

Come mediatore accreditato a Londra, Steven Sprague interviene in mediazioni prevalentemente internazionali.

Dal 2010 divide il suo tempo professionale tra Milano e Londra e negli ultimi tempi si è concentrato sul Brexit e l'impatto che avrà sul commercio e la relazione tra l'Italia e il Regno Unito, nonché sul commercio internazionale in generale. Assiste i suoi clienti, grandi e piccoli, a valutare l'effetto del Brexit ed a prepararsi a gestire le sfide che arriveranno.

Steven Sprague è membro del Consiglio e del Comitato Esecutivo di ASLA – l'Associazione Italiana di Studi Legali Associati, che rappresenta i più importanti studi legali italiani ed esteri che operano in Italia.

Steven Sprague è autore di *Common Law Contract Law: A Guide for the Civil Law Lawyer* (IPSOA, 2015) e *Civil Code – Fourth Book Obligations – Title II: Contracts in general, a comparative translation* (IPSOA 2021).



PARIS

73, Boulevard Haussmann
75008 Paris
Tel: +33 (0) 1 40 73 16 40

paris@castaldipartners.com



MILANO

Via Savona, 19/A
20144 Milano
Tel: +39 02 89 40 99 27

milano@castaldipartners.com



LONDON

Summit House
12 Red Lion Square
London WC1R 4QH
Tel.: +44 (0)207 052 7842

london@castaldipartners.com



BRUXELLES

1, Avenue de la Renaissance
1000 Bruxelles
Tel.: +32 (0)2 7434073

bruxelles@castaldipartners.com



LYON

6, place Bellecour
69002 Lyon
Tel: +33 478 38 06 17

lyon@castaldipartners.com